

CONTENUTI:

-Anno Nuovo, Miscela Nuova!
-Tatawelo informa: si chiude il Prefinanziamento 2010!
-Aggiornamenti sul progetto
-Rete Tatawelo
-Tatawelo per L'Abruzzo
-Tatawelo incontri

PARA TODOS, TODO

Newsletter dell'Associazione
Tatawelo

n. 7/2009

www.tatawelo.it
tatawelo@yahoo.it



ANNO NUOVO, MISCELA NUOVA!!!

Per questo Natale e inizio anno, Tatawelo ha cambiato abito...per augurarvi Buone Feste, in attesa di tornare alla solita confezione gialla.

Nuova anche la miscela: dal nuovo anno il caffè del Chiapas verrà miscelato con il caffè El Bosque di Mondo Solidale.
Per il 2010 dunque la Rete Tatawelo si allarga!!

[per maggiori dettagli sulla nuova miscela vedi la sezione Rete Tatawelo]

TATAWELO INFORMA

SI CHIUDE LA CAMPAGNA PREFINANZIAMENTO 2010...GRAZIE A TUTTI!

Anche quest'anno i gruppi di acquisto solidale, i cittadini e le organizzazioni che seguono Tatawelo non hanno fatto mancare voce e adesioni alla campagna di prefinanziamento, per dare il proprio contributo alla cooperativa di contadini sperduta tra le montagne del Chiapas.

Nel costruire il progetto e nel portarlo avanti abbiamo cercato e cerchiamo di rafforzare sempre di più la rete costruita in questi anni, che unisce gruppi e organizzazioni sparse per tutta l'Italia alla comunità chiapaneca di *Roberto Barrios*; Vorremmo che ciascuno di coloro che anche quest'anno ha sostenuto la comunità versando una quota di prefinanziamento avvertisse concretamente quanto la propria partecipazione e la propria azione facciano la differenza.

Da parte nostra e della cooperativa *Ssit Lequil Lum* un grazie a tutti coloro che hanno scelto di sostenere il progetto Tatawelo. Anche quest'anno il nostro ringraziamento particolare va al mondo dei gruppi d'acquisto solidale che sempre di più scelgono di "adottare" il progetto Tatawelo.

Crediamo molto nella loro filosofia, nelle loro scelte, e nella loro umanità.

Hanno aderito alla campagna 2010:

Compagnia Alimenti Puliti di Torre Pellice (TO), **Agriturismo Bacomela** di Luserna San Giovanni (TO), **GAS Val Pellice** con il **B&B La Draio** di Torre Pellice (TO), **Daymons Naturalerbe** di Torino, Associazione **Terre di mezzo** di Pinerolo (TO), **Locanda del Pomo D'oro** di Angrogna (TO), Cooperativa **La Grafica Nuova** di Torino, Cooperativa **Baobab** di Torino, **GAS Barge-Bagnolo** con il **B&B Il bosco delle terre cotte** di Barge (CN), **GAS Baobab** di Alessandria, **GASteropoda Lepontino** di Ghiffa (VB), **GAS ilGasti** di Asti, **De-GAS** di Cortandone (AT), **Mario Repetto** di Genova, **GAS Provincia La Spezia**, Associazione **Ad Gentes** di Pavia, **GAS** di Bergamo, **GAS d'otto** di

Milano, **GAS Domestico** di Milano, Associazione **Dimensioni Diverse** di Milano, **GAS Baggio** di Milano, Ass. Culturale **Tatavasco** di Pessano con Bornago (MI), **GAS Il Filo di paglia** di Milano, Cooperativa **Nord Sud** di Lodi, **GAS Comunità della Sporta** di Galbiate (LC), **GAS Valpollicella** (VR), **GAS-Gazer** di Trento, **GAS Cadine** di Trento, **GAS** di Rovereto (TN), **GASMO** di Modena, Cooperativa Sociale **La Bottega del sole** di Carpi (MO), Associazione **La Madia e Gasbo** di Bologna, **GAS Ingasati** di Forlì, **GAS Valcomino**, Associazione **Jambo** di Fidenza (PR), Associazione **Il Chicco di Senape** di Pisa, **GASP** di Pisa, **GAS Vecchiano**, **GAS Pontedera**, **GAS Calci**, **GAS Vicopisano**, Associazione **Senza Confini** di Pontedera (PI), **Paola Banci** di Rignano sull'Arno (FI), Cooperativa **Il Villaggio dei Popoli** di Firenze, Cooperativa **Equazione** di Firenze, Cooperativa **Zenzero** di Firenze, **GAS Strada in Chianti** di Firenze, **GAS Vaglia** di Firenze e Az.Agricole **I Pianacci**, **Lago Verde**, **La Castellina**, **GAStronauti** di Firenze, **GAS Bio C'è** di Firenze, **GAS Ponte a Mensola**, **GAS Campi in Gas**, **GAS Equobaleno** di Firenze, **GAS Eticamente**, **GAS delle Colline**, **GAS Montagnana** di Firenze, **GASsolotto** di Firenze, **Solosoul** trasmissione radiofonica di **Novaradio**, Az.Agricola **S.Cristoforo**, **GAS dolce Gas**, **Amici Tatawelo** di Firenze, **GAS Todomundo** con Az.Agr. **La Colombaia** di Firenze, **Amici Tatawelo** di Ferrara+Firenze, **GAS Montugas** di Firenze, **GAS Santa Maria al Pignone**, **GASpaccio**, **GAS Spirito di Gas** di Firenze, **Molino A Gas**, **GAS Sant'Andrea solidale**, **GAS Kantiere** di Firenze, **Circostrizione Soci Banca Etica e Amici Tatawelo** di Firenze, **GASfrediano** ed **AAM Terranuova** di Firenze, **GAS Allegri** e **GAS Ricomincio da me** di Firenze, **UnifIGAS** di Firenze, **GASsedoti** di Firenze, **Gruppo Fresco in Città** di Firenze, **SangerGAS** di Firenze, **GAS Stella** di Firenze, **GAStronomi** di Firenze, **GAStronomi** di Firenze, **GASBA'** di Firenze, **GAS Chianti** di Firenze, **GAS Firenze Sud**, **La Boscaglia** e **GAC Barbagiac** di Pelago (FI), **GAS Sesto Fiorentino** con Az.Agr. **I Tassi** di Secciano (FI), **GAS Settignano** con **Casa del popolo di Settignano** di Firenze, **GAS** di Castelfiorentino con **Popcafé** di Firenze, **GASolani** di Fiesole (FI), **Maremma Solidale** scs di Grosseto, **Granello di Senapa** di Prato, **I'GASse** di Prato con **GASpratonord**, **GASparpaglia**, **GASvaldibisenzio**, **B&B MA.GI.CO**, **Bioagriturismo La Porta dei Parchi** (AQ) + **Amici Tatawelo** di Prato, **GAS Colle** di Quarrata (PT), **Amici Tatawelo** di Roma, **Villaggio Terra Onlus** di Cellere (VT), Associazione **Casale Podere Rosa** di Roma, **GAS La Città dell'Utopia** e **S.C.I. Italia** di Roma, **GAS Valcomino** di Broccostella (FR), **Wallner Georg** di Capodimonte (VT), **Circolo Amerindiano** con **GAS Montegrillo** e **GASpiterina** di Perugia, Associazione **LOE Bottega del Mondo** di Matera, **Altromodoflegreo** e **GAS Flegreo "Terra di fuoco"** di Giugliano (NA), **Altromodoflegreo** e **GAS Flegreo "Terra di fuoco"** di Giugliano (NA), Associazione **Le Tribù** di Torre del Greco (NA), Cooperativa **E' Pappeci** di Napoli, **Bioagriturismo Serra Pernice** di Caldara Enrico di Agrigento.

AGGIORNAMENTI SUL PROGETTO

FINE 2009: MENTRE IN ITALIA SI RACCOLGONO I FONDI PER IL PREFINANZIAMENTO.....IN CHIAPAS.....

La raccolta del caffè quest'anno, date le abbondanti piogge estive, è cominciata in anticipo: già a metà ottobre i soci della Ssit Lequil Lum erano nelle loro piantagioni a raccogliere i primi frutti rossi. Prevedono un raccolto abbondante di 1.500 sacchi.

I produttori sono in aumento: dai 404 che hanno consegnato il caffè alla cooperativa nel 2008, quest'anno dovrebbero essere 500. Le comunità vedono che la cooperativa sta lavorando bene, e più persone decidono di vendere a loro piuttosto che sul mercato locale.

La cooperativa quest'anno è riuscita a pagare ogni produttore il 25% in più di quanto hanno pagato i coyotes (gli intermediari che fanno il giro dei produttori, comprano il caffè, di solito a prezzi stracciati, e lo rivendono alle grandi multinazionali).

Per il prossimo raccolto i coyotes stanno promettendo di raddoppiare la cifra dell'anno scorso e arrivare a pagare fino a 35-40 pesos al chilo di caffè (circa 2 euro).

"Ma questa promessa è falsa, vuole solo affossare le piccole cooperative come la nostra", ci dice Belisario, da poco riconfermato presidente della cooperativa.

I tecnici della cooperativa continuano i loro corsi sulla coltivazione organica insieme alla ONG messicana Desmi.

"Attualmente - dice Estela di Desmi - stiamo lavorando con la cooperativa anche alla realizzazione di un manuale sulle pratiche di esportazione. Questo serve perché gli attuali responsabili del direttivo della cooperativa, che hanno a che fare con tutte le pratiche burocratiche e i documenti per l'esportazione - possano 'passare la conoscenza' e tutte le informazioni a chi in futuro sarà nominato come nuovo membro della mesa directiva.

In queste settimane, inoltre, stiamo anche rivedendo lo statuto perché dobbiamo cambiare la sede legale. Questa era stata registrata presso la casa di uno dei soci della cooperativa, in un villaggio. Ora che la cooperativa, grazie al sostegno di Tatawelo, ha un proprio ufficio nella cittadina di Yajalòn, la sede sarà trasferita lì".

VERSO L'AUTOCERTIFICAZIONE BIOLOGICA

La Cooperativa sta camminando lungo un percorso che porterà all'autocertificazione biologica. Ad oggi, nessun socio della cooperativa usa prodotti chimici, per cui la produzione biologica è per i produttori un punto di arrivo naturale.

I soci della Cooperativa hanno però deciso di non rivolgersi ad enti certificatori, soprattutto perché i costi per la certificazione rappresenterebbero un costo aggiuntivo (ed esoso) per la Cooperativa. Inoltre, spesso gli enti di certificazione biologica hanno contatti stretti col Governo Messicano: le eventuali verifiche e quindi il fatto di entrare in delle comunità zapatiste, potrebbe essere un pretesto per aumentare la tensione o per controllare le comunità zapatiste.

L'idea quindi è quella autocertificarsi, creando un comitato di controllo interno alla comunità e una sorta di database che indichi il numero dei lavoratori, in quale *cafetal* (campo di caffè) lavorano e quale sia l'estensione di quest'ultimo, le varietà delle piante, gli anni che queste hanno, l'altitudine a cui sono poste. Ovviamente questi ultimi dati sono fondamentali anche per la qualità del caffè.

UN DIARIO DAL CHIAPAS

Tatawelo sta collaborando con l'Università di Firenze per inviare in Chiapas studenti di cooperazione internazionale, dando loro la possibilità di fare uno stage al DESMI. Quest'anno Consuelo, che studia cooperazione a Firenze, ha trascorso alcuni mesi di lavoro al DESMI, e ha visitato la cooperativa Ssit Lequil Lum. Ha condiviso con noi parte del suo diario di viaggio...

Calvario, 7 agosto 2009

Arriviamo a Calvario nel pomeriggio, dopo il viaggio in una "camionetta" senza tetto, parzialmente aperta sui lati. Si sta in piedi e ci si aggrappa, col vento che soffia in faccia, sorpresi curva dopo curva dallo splendido paesaggio di fiumi e monti.

Scendiamo dalla camionetta e ci avviamo verso il campo da basket, dove si sarebbe tenuta la festa di benvenuto. Strette di mano e abbracci. Rimangono per l'ennesima volta sorpresi da tanta accoglienza; notiamo che ci sono tantissimi bambini e pensiamo subito che il nostro spettacolo di magia riscuoterà un grande successo. Le donne si danno un gran da fare in cucina, intuivamo che sia arrivato il momento del pranzo di benvenuto. In effetti così è: la base è sempre tortillas e fagioli, ma c'è chi nel piatto trova la carne, chi un tipo di verdura, chi un'altra. Rimango di nuovo sorpresa da tanta varietà. Belisario, il presidente della Cooperativa di caffè, ci racconta: "Questo è lo sforzo che ogni companera ha fatto per darvi il benvenuto. Ciascuna di loro ha preparato un piatto, per questo sono diversi tra loro. La diversificazione della coltivazione ci ha permesso di avere la verdura, la frutta, il chile. Sono i frutti della nostra terra, del lavoro e della nostra

autonomia. Buon appetito!"

Mentre pranziamo, chiediamo di poter visitare un cafetal (piantazione di caffè) l'indomani mattina.

Sveglia alle 6. Mi sveglio emozionata all'idea di vedere finalmente quei chicchi da cui proviene il caffè della Cooperativa, che è anche il caffè Tatawelo. Ci incamminiamo verso uno dei cafetales più vicini a circa mezz'ora di cammino. Passiamo attraverso un bosco, cercando di evitare il fango, stando attenti a non cadere, camminando sulle scivolosissime assi di legno messe a mo' di ponte.

Finalmente arriviamo a destinazione: ci sono dei soci della Cooperativa che ci aspettano. Presto arriva il caldo, e con esso le zanzare.

Belisario, il presidente della Cooperativa racconta:

"La Cooperativa nasce nel 1994, anno del levantamiento zapatista. Ogni socio ha il suo pezzetto di terreno su cui lavora per lo più individualmente, a parte per alcune attività che invece svolgiamo in gruppo.

Una persona per essere socio deve coltivare senza utilizzare prodotti chimici.

All'inizio non è stato facile coltivare in modo organico. Gli altri contadini ci prendevano in giro, dicendo che avremmo perso il raccolto, che non avremmo avuto niente da mangiare. La paura è stata tanta, perché era la prima volta che alcuni di noi lasciavano i prodotti chimici...insomma il rischio c'era.

Però abbiamo continuato, fortunatamente non gli abbiamo dato ascolto. Ed oggi le nostre terre sono molto più fertili delle loro.

Com'era la situazione prima che formassimo la Cooperativa?

Beh, il prezzo di caffè al kilo nel '94 era di 4-5 pesos al kilo. Questo era ciò che pagavano i coyotes, che sono una sorta di intermediari strozzini. Sono coloro che poi vendono sul mercato nazionale o internazionale a prezzi molto più alti.

Sono degli impostori. Per esempio se gli portavamo 50 sacchi di caffè, ce ne pagavano 30/35 dicendoci che alcuni sacchi erano umidi, o che il caffè non era buono e così via...ma non era vero! Inoltre se ne approfittano perché sanno che molti contadini non sono in grado di fare calcoli.

Il prezzo che pagavano non compensava minimamente il lavoro che c'era dietro alla raccolta del caffè. Non si poteva discutere, controbattere. Il nostro lavoro veniva disprezzato da ogni punto di vista. Non c'era verso di uscire da questo meccanismo: anche cambiando coyote, si incappava negli stessi problemi. Adesso il prezzo a cui i coyotes comprano il caffè si è alzato; ma il disprezzo, l'arroganza e la violenza con cui agiscono è rimasta la stessa.

E' stato così che abbiamo deciso di organizzarci. Come dicevo, le difficoltà non sono state poche ma abbiamo raggiunto vari risultati in questi anni. Come dicono le analisi del caffè, la qualità continua a migliorare. Per noi questi dati sono importanti e li possiamo avere grazie all'appoggio economico che ci danno associazioni come Tatawelo.

Un altro risultato è che oggi siamo sicuri che tutti i soci della Cooperativa non usano prodotti chimici. Stiamo percorrendo un lungo cammino che ci porterà all'autocertificazione organica.

Questo ci comporta tanto lavoro, ma per noi è necessario non essere controllati da un organo di certificazione governativo; tanto più che, da quello che sappiamo, spesso sono corrotti e non vanno mai a controllare sul campo.

Bene, questo è quello che vi posso raccontare sulla nostra Cooperativa: è da qui che proviene ciò che la mattina troviamo nella nostra tazza di caffè.

RETE TATAWELO

ANNO NUOVO, MISCELA NUOVA!!!

Dal 2010 Tatawelo avrà una nuova miscela: il caffè del Chiapas, coltivato dalla cooperativa Ssit Lequil Lum verrà miscelato con il caffè El Bosque, importato dal Guatemala dalla cooperativa di Comercio Equo Mondo Solidale (Marche).

Per maggiori informazioni sul progetto El Bosque seguire il link:

http://www.mondosolidale.it/index.php?option=com_content&task=view&id=174&Itemid=95

Con Tatawelo Excelente vengono quindi sostenuti due cooperative di produttori e due progetti di commercio equo e solidale.
La scelta operata dall'Associazione Tatawelo va nella direzione di consolidare la rete e la collaborazione tra diversi soggetti che si occupano di economia solidale, per rafforzare le sinergie piuttosto che la competizione.

LA RETE SI ALLARGA...MONDO SOLIDALE E PAWATUN. E UN CALOROSO GRAZIE AGLI AMICI DI PAUSA CAFE'

Dal 2010 la rete Tatawelo comprenderà, oltre alla Cooperativa Mondo Solidale con il caffè El Bosque, anche la cooperativa Pawatun.

Pawatun nasce per offrire un'opportunità di lavoro e di reinserimento sociale a persone che hanno scontato la propria pena del carcere di Torino, e che hanno imparato lì la torrefazione a legna grazie alla Cooperativa Pausa Cafè, partner di Tatawelo dal 2006. L'Associazione Tatawelo ha deciso di continuare a praticare una "torrefazione sociale" sostenendo il reinserimento nel mondo di queste persone.

Il nostro ringraziamento sentito va alla cooperativa Pausa Cafè, che ha svolto un ruolo fondamentale all'interno del carcere di Torino per insegnare un mestiere e dare così un'opportunità lavorativa a molti detenuti. La scelta di Tatawelo di spostare la torrefazione sulla cooperativa Pawatun prosegue questa linea, ed è volta a sostenere una realtà, ora piccolissima, ma che svolge un ruolo altrettanto importante, seguendo gli ex detenuti fuori dal carcere.

La torrefazione verrà affidata a Pawatun alla fine del 2010, dato che la cooperativa deve ancora avviarsi.

TESSERE RETI DI LIBERTA' 2009

Evento conclusivo sabato 6 e domenica 7 novembre esposizione pubblica di prodotti tessili e laboratori aperti alla cittadinanza presso la Fierucola in piazza S.S. Annunziata – Firenze

Tessere Reti di Libertà nasce dall'analisi del mercato dell'abbigliamento e dei suoi prodotti diversificati per colore, forma e qualità, ma quasi tutti uguali per le ingiuste condizioni di lavoro in cui si realizzano. Se le imprese tessili si delocalizzano alla ricerca di manod'opera a buon mercato, molte donne del mondo detengono una propria arte che le può aiutare a trovare la dignità valorizzando il proprio patrimonio culturale. Tessere Reti di Libertà ha intrecciato l'anima e l'esperienza delle donne tessitrici di molte parti del mondo creando una rete di empatia, confronto e crescita. Unire mondi di donne tessitrici diversi in momenti da condividere con la cittadinanza interessata, con laboratori pratici tenuti da maestre tessitrici che a pochi allievi fortunati passeranno un po' della loro preziosa **conoscenza**.

Per maggiori dettagli: www.africagriot.org - www.zenzerocooperativa.it- www.tatawelo.it

TATAWELO PER L'ABRUZZO

Sosteniamo il loro diritto di vivere dignitosamente nelle proprie terre secondo la propria cultura, attraverso la commercializzazione dei loro prodotti tipici.

Domenica **13 settembre** l'assoc. Tatawelo a Firenze è stata presente con un **banchino al mercato Bio del Q2 a Villa Arrivabene**, in cui ha venduto prodotti aquilani a sostegno delle realtà coinvolte nel terremoto (progetto del Consorzio dei Produttori Biologici www.parcoproduce.com). Cristina Cozzi gasista e vicepresidente dell'assoc. Tatawelo, ha parlato della sua terra e dell'esperienza di un mese nell'Abruzzo devastato dal terremoto.

L'Associazione Tatawelo ha inoltre **coordinato gli ordini e le consegne dei pacchi Parco Produce per i gas fiorentini.**

BORSINE TATAWELO PER L'ABRUZZO (DALLA RETE TATAWELO FIRENZE)

Un gruppetto di gasiste fiorentine hanno pensato di fare una borsina regalo autoprodotta per finanziare l'associazione Tatawelo e sostenere l'Abruzzo. Si tratta di un dono natalizio creato a partire da stoffe riciclate nuove, bianche e colorate, che vengono tagliate e cucite per fare una borsa con fondo rettangolare decorata con un fiore di stoffa spillato. Nella borsina i prodotti della Cooperativa "Lavoro e non solo" ed il caffè Excelente Tatawelo al prezzo già riservato ai GAS. Abbiamo scelto di mantenere il prezzo ridotto pur desiderando che questo progetto coinvolga anche amici e a parenti, non solo i gasisti.

Grazie all'autoproduzione di **340 borsine**, l'associazione Tatawelo (da Firenze e Prato) ha mandato un contributo al Sicomoro, la Bottega del Mondo dell'Aquila, e manderemo loro due cartoni di caffè Tatawelo Excelente quando potranno avere nuovamente un magazzino.

L'Associazione sosterrà poi il progetto "nascita di Pescomaggiore" (vedi sotto)

IL SICOMORO :

di Manuela Cozzi (www.parcoproduce.com)

Abbiamo un progetto! Ricostruire a L'Aquila "Il Sicomoro", non solo una bottega del commercio equo e solidale, ma momento di aggregazione, di confronto, di crescita per tutte le realtà del territorio che avevano bisogno di uno spazio, di visibilità, di fare rete, di creare sistema. Fisicamente oggi la bottega non esiste più ma esiste la voglia, la caparbietà, la determinazione, la volontà per ripartire anche da sotto-zero!!

Per noi piccoli produttori di L'Aquila e provincia è stato anche uno strumento di rilancio, un modo di reinventare un mercato per i nostri prodotti, perché grazie alla rete di contatti del Sicomoro, la vendita dei nostri prodotti fuori Provincia e fuori Regione è diventata una realtà concreta ed importante.

Ecco perché oggi vogliamo aiutare il Sicomoro, come il Sicomoro ha aiutato noi per raccogliere fondi attraverso la vendita di un calendario, un gesto semplice ma doppiamente utile, sia per l'utilità dello strumento, sia per il gesto di solidarietà, sia per restituire a L'Aquila uno dei tanti luoghi di confronto e di crescita sociale, oggi tutti da reinventare.

SOSTENIAMO IL PROGETTO PESCOMAGGIORE:

progetto di autoconstruzione di un villaggio ecologico a Pescomaggiore

<http://eva.pescomaggiore.org>

Meglio rimboccarci le maniche

Siamo un gruppo di semplici cittadini di Pescomaggiore, l'antico borgo in montagna vicino l'Aquila. Il 6 aprile alle 3 e 32 abbiamo perso la casa. Solo 1 su 10 di noi questo inverno sarà il "fortunato" cui verrà offerto un tetto sotto cui ripararsi, 10 km lontano dal paese. Invece di lamentarci abbiamo preferito rimboccarci le maniche.

Meglio una casa vera, specie se costa come un container

Tre generosi compaesani ci hanno messo a disposizione un terreno, con un panorama da mozzare il fiato, a pochi passi dal centro storico. Con l'aiuto di avvocati e architetti volontari, abbiamo progettato e stiamo cominciando a costruire sette piccole abitazioni che devono essere pronte prima del freddo. Stiamo dimostrando che è possibile fare case economiche, ecologiche e rapide da realizzare se usiamo prevalentemente materiale naturale, economico e reperibile sul posto: la struttura portante in legno, la tamponatura in balle di paglia, il cemento ridotto al minimo, le stufe a pellet per scaldarci, i pannelli solari e fotovoltaici che ci daranno l'energia elettrica e l'acqua calda di cui avremo bisogno. La mano d'opera siamo noi stessi che impugnamo gli attrezzi del mestiere e preferiamo

la fatica attiva all'indolenza obbligatoria del terremoto. Così, con la cifra di 150 mila euro con cui voi normalmente paghereste una casetta, noi possiamo costruirne sette; ma ricordate che noi abbiamo perso tutto e che lo Stato non ci sta aiutando, quindi anche quei pochi soldi che servono, per noi sono tantissimi.

Meglio la solidarietà diretta

Gli italiani sono già stati generosi e hanno sottoscritto molti soldi per il terremoto; purtroppo però a noi è arrivata solo qualche tenda e molte chiacchiere. Questo ulteriore sforzo che chiediamo, invece, va direttamente da voi a noi: avrete nome e cognome di chi li usa, potete controllare su questo sito come procedono i lavori, soprattutto potrete partecipare alle decisioni. Questi bilocali e trilocali ci permetteranno di non abbandonare Pescomaggiore in attesa della ricostruzione e di mantenere vivi i nostri rapporti sociali. Nelle prossime pagine ti presentiamo meglio il nostro progetto. Aiutaci a far rinascere Pescomaggiore.

Scegli tu come. <http://eva.pescomaggiore.org/aiuto.html>

TATAWELO SI PRESENTA

MOSTRA FOTOGRAFICA

L'Associazione Tatawelo mette a disposizione una mostra fotografica sulle varie fasi della raccolta del caffè della cooperativa *Ssit Lequil Lum*. Per prenotare la mostra e organizzare una presentazione del progetto in ambito fiorentino o toscano contattare il numero 3393626284. Per spedizioni nelle botteghe del mondo in altre zone d'Italia contattare Libero Mondo: 0172-499169

CAMMINARE DOMANDANDO

"Camminare domandando" Il movimento zapatista e il progetto Tatawelo è il libro scritto da Francesca Minerva. Sue anche le splendide foto che raccontano la storia del progetto e delle comunità chiapanecche di *Roberto Barrios*.

grafica e stampa a cura di Libero Mondo.

"(...)la democrazia inizia dalla costruzione di uno spazio in cui diverse esperienze comunicano tra loro; ognuno di noi è parte di un tutto; valorizzando e rispettando le nostre specificità, possiamo costruire un'identità collettiva.

Chi lavora con le comunità zapatiste del Chiapas si sente depositario e parte di un'identità collettiva. E' un "noi" che si è impegnato a portare avanti, oltre ad un progetto di cooperazione o di commercio equo, anche un processo di cambiamento e un progetto di vita.(...)

(...) Il loro essere rivoluzionari consiste in una pratica di resistenza quotidiana. La loro resistenza sta nel non farsi convincere dai funzionari del governo che passano di casa in casa a proporre la conversione delle terre comunitarie in piccole proprietà private "così le potete vendere e diventare ricchi". Sta nel rispetto della "Madre Terra", negli orti comunitari in cui lavorano tutti insieme perché "il collettivo è la forma per crescere".

Consiste nel non vendere a sottocosto i frutti del proprio lavoro al mercato municipale ma nell'organizzare reti di economia solidale. Sta nelle scuole e nelle cliniche autonome, in cui i maestri e i paramedici sono indigeni, formano, ricevono e assistono altri indigeni nelle loro lingue e con rispetto. Sta nel loro sistema di giustizia, aperto a tutti, in cui non c'è il dictamen di un giudice a definire una sentenza ma si dialoga finché si raggiunge la *slamalil kinal*, la "vita tranquilla", l'"accordo tra le parti".

Il libretto si può ordinare presso l'Associazione Tatawelo (tatawelo@yahoo.it) al costo di euro 1,30.

CAFFE' TATAWELO EXCELENTE GIALLO

Il Caffè Tatawelo Excelente, è disponibile sia macinato che in grani.
Informati ed acquista andando su <http://www.tatawelo.it/caffe1.htm> e scrivendo a tatawelo@yahoo.it

Sono a disposizione poster della pittrice Beatriz Aurora. Informati ed acquista andando su <http://www.tatawelo.it/poster.htm> e scrivendo a tatawelo@yahoo.it

CONTATTI

Associazione Tatawelo

Via Scipione De' Ricci 6/R - 50134 Firenze

www.tatawelo.it

PER CONTATTI Alessandra Parravicini

3335887441 tatawelo@yahoo.it